



una pezzetta di terra con altri di duemila spicci  
 e ogni d'opere, sito in territorio di Calano  
 non e' conosciuta fuori della contea di arezzo  
tantum, centum quarante unum e mille,  
 trentacinque paria hominum duo della abbe  
 luca di canone ventuno e palmi due, con  
 finante con Vincenza Coccheria di Giusep  
 pe con terre dello stesso venditore con terre di  
 Vincenza Spinelli e con barzera pubblica, no  
 sito nel Contado Terzani di Calanovanni all'isp  
 903  
 518 coll'impunita di lire quindici e cent  
sessantasei ed e' propriamente quello  
 stesso pezzo di terra che il compratore  
 Sig. Provenzano acquisto da padre dello stesso  
 Sig. Scarsone dalla di costui moglie Lucrezia  
 Spinelli per mezzo in virta' d'atto del ventun  
 dicembre mille ottocento novantotto rogato da  
 Notaio Nicola' Misoguis di Scibera, rogato  
 il mese di gennaio successivo al 17<sup>o</sup> giorno  
 del quale atto detti coniugi Scarsone e Spi  
 nellis si riservarono la facolta' di riscattare  
 il sopradetto pezzo di terra nel termine  
 di anni cinque dalla data del citato atto  
 soggetto alla fidejussione e coll'incasso con  
 no infiducia dovute al Dominio della

199 S  
 903  
 518

111 18

Stato quali pesi l'acquirente si accolla  
 si obbliga pagare in quanto alla fidejussione  
 del pessimo finente e in quanto al  
 canone della scadenza dell'anno venturo,  
 come si siano degli arretrati per fatti infra  
 10 saranno a carico dell'acquirente.  
 Di detta operazione di terra il Sig. Scarsone  
 avra' la proprieta' il materiale possesso  
 e godimento da oggi in poi e perpetua  
 mente d'incanto a tutte le attinenze,  
 dipendenze ed accessori.  
 Perche' il Sig. Provenzano si spogli  
 d'ogni diritto, ragione ed occasione  
 si e' vanta sulle stesso operazione di terra,  
 di cui incanto e mezzo sul miglior  
 e piu' valido modo l'acquirente Sig.  
 Scarsone in favor del quale ha gia'  
 eseguito la reale tradizione come di sopra  
 ha presente compra vendita e' stata con  
 vendita ed accettata per il prezzo di lire  
centocinquante (L150) che il Sig. Andrea  
 Scarsone paga in presenza di me Notaio  
 e testimoni in moneta di corso legale  
 nel Regno al Sig. Cosafio Provenzano,  
 che dopo aversele enumerate e levate

È congruo